

E sulla Flat Tax si accende il dibattito «Iniqua e rischiosa». «Semplificherà»



«A rischio le agevolazioni fiscali, in più si favoriranno i contribuenti più benestanti», denuncia il senatore del Pd Antonio Misiani. «Non si toccheranno le deduzioni delicate e si avvantaggeranno tutti i cittadini», replica il deputato della Lega, Alberto Ribolla. Al centro del dibattito la Flat Tax, il sistema fiscale a cui sta lavorando il governo pentaleghista e che vede - secondo l'ultima ipotesi - la riduzione a due delle aliquote per le persone fisiche e redditi familiari e a tre per le imprese, con una riduzione delle agevolazioni. «La proposta di introdurre la Flat Tax è molto contestata, venendo accusata di favorire enormemente i contribuenti più benestanti. E si scontra con fortissimi problemi di copertura: costerebbe 50 miliardi, che il governo non ha», incalza Misiani. Che aggiunge: «È quasi certo, perciò, che la marcia di avvicinamento sarà a piccoli passi, partendo dalle partite Iva, e con molti dubbi sulla fattibilità complessiva della misura». Secondo il senatore, «una delle fonti di finanziamento della Flat Tax sarà il drastico ridimensionamento delle agevolazioni fiscali, decisive per

permettere a buona parte dei contribuenti di maturare e recuperare ogni anno oltre 20 miliardi di euro di crediti Irpef». Il problema, prosegue, «è che il grosso di queste agevolazioni sono cinque voci: spese sanitarie, recupero patrimonio edilizio, assicurazioni vita, spese per istruzione, interessi mutui casa». E conclude il parlamentare pidiellino: «Non sarà semplice per il governo tagliare queste voci. Noi ci opporremo duramente a qualunque operazione che penalizzi queste detrazioni, che hanno una valenza sociale ed economica da salvaguardare e difendere». Ma Alberto Ribolla, deputato della Lega, rassicura: «La Flat Tax è nel programma di governo dei cinque anni, quindi si partirà passo dopo passo, inizialmente interesserà le Partite Iva, ma dal prossimo anno. Solo successivamente si estenderà alle altre categorie». E per quanto concerne la copertura, il deputato puntualizza: «Si punterà sulla spending review e sulla pace fiscale, oltre che sulla rivalutazione delle miriadi di agevolazione e deduzioni fiscali che interessano la collettività, quelle più delicate, come quelle riguardanti la salute, non si toccheranno».

E ricorda l'obiettivo del nuovo sistema fiscale: «È duplice, da un lato ridurre la pressione fiscale e semplificare il sistema delle deduzioni. Non si agevolerà qualche categoria, ma tutti i contribuenti. E soprattutto con questo nuovo sistema fiscale, si libereranno risorse che verranno reinvestite nel sistema per far ripartire i consumi».

EI. RI.

